

VERNISSAGE PER LA MOSTRA D'AUTUNNO DELLA SEDE ESPOSITIVA COMUNALE

Antonio Ratti a Palazzo Te: storia di un imprenditore che vedeva il tessuto come arte

Apre domenica a Palazzo Te la mostra *Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate*, dedicata all'industriale comasco che ha realizzato un'impresa e una Fondazione riconosciute a livello internazionale, mettendo sullo stesso piano la produzione e la creatività d'impresa con l'arte e la cultura. L'esposizione – prodotta e realizzata dal Comune di Mantova, dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, dal Museo Civico di Palazzo Te e dalla Fondazione Antonio Ratti – è curata da **Lorenzo Benedetti, Annie Ratti e Maddalena Terragni**. La vita di Antonio Ratti è un intreccio tra impresa e arte, creatività e promozione culturale, pubblico e privato. Il suo pensiero nasce dall'idea che la cultura, la conoscenza e l'arte siano strumenti fondamentali per interpretare il proprio tempo. La sua passione lo porta, a soli trent'anni, a trasformare uno studio di disegno in impresa, fondando nel 1945 la "Tessitura Serica Antonio Ratti", per la creazione e la commercializzazione di tessuti per cravatte e foulard. È la prima tappa di una lunga e progressiva attività imprenditoriale che culminerà nel Gruppo Ratti, attualmente presie-

duto dalla figlia Donatella, che si attesta come eccellenza mondiale nella produzione di tessuti creati sviluppando una forte ricerca creativa e tecnologica. La mostra intende restituire il ritratto di un personaggio raffinato ed elegante,

AVERE STOFFA

Uno dei frammenti di tessuti antichi e preziosi in mostra a Palazzo Te

poliedrico ed eclettico, che investendo nella formazione delle risorse umane e nella valorizzazione del tessuto come arte, ha saputo dare risalto alla qualità dei suoi prodotti tessili. Alta qualità, sperimentazione e innovazione sono le caratteristiche che distinguono l'operato di Antonio Ratti, raccontate trasversalmente in un percorso che prevede un dialogo con le sale monumentali di Palazzo Te per poi svilupparsi negli spazi espositivi delle Fruttiere. Grazie al contributo dell'architetto Philippe Rahm, la mostra racconta il tessuto nelle sue varie forme: dalla ricca collezione di reperti

antichi della Fondazione Antonio Ratti (FAR) ai grandi archivi dell'azienda Ratti; sarà possibile fare un'esperienza tattile delle diverse stoffe messe a disposizione del visitatore su una pedana centrale che attraversa lo spazio delle Fruttiere restituendo un'idea sinestetica del tessuto. La passione per il tessuto e tutte le sue declinazioni nelle diverse epoche e aree geografiche porta Antonio Ratti a dare vita ad una collezione tessile privata, strumento di studio, ricerca e ispirazione, ampliata anche in seguito alle acquisizioni aziendali di imprese storiche del settore. In mostra si può ammirare un'ampia selezione di reperti della collezione storica, ora patrimonio della Fondazione: dai tessuti copti e pre-colombiani ai velluti rinascimentali, dai serici francesi e inglesi del Seicento e Settecento alle cravatte e ai nastri di fine Ottocento.



Peso: 29%